

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **Z305130**
Denominazione **DATACOL - SCIOGLI SILICONE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente per la rimozione silicone	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Datacol s.r.l.**
Indirizzo **Strada Regionale, 11**
Località e Stato **37047 San Bonifacio (Verona)**
Italia
tel. **+39 045 6173888**
fax **+39 045 6173887**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@datacol.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri antiveneni 24h su 24h:**
Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda)
Pavia tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Bergamo tel. +39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Firenze tel. +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Roma tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Roma tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Roma tel. +39 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli tel. +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
Foggia tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Aerosol, categoria 1

H222

Aerosol estremamente infiammabile.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH208	Contiene CITRALE, BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312	Contattare un medico in caso di malessere.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la regolamentazione locale.

Contiene: D-LIMONENE
IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Tra 5% e 15% idrocarburi alogenati
Superiore a 30% idrocarburi alifatici
profumi, Butylphenyl Methylpropional, Citral, Limonene

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. %Classificazione 1272/2008 (CLP)

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

CAS 42,5 ≤ x < 45 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 919-857-5

INDEX

Nr. Reg. 01-2119463258-33-XXXX

IDROCARBURI, C3-4

CAS 68476-40-4 30 ≤ x < 32,5 Flam. Gas 1 H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota K

CE 270-681-9

INDEX 649-199-00-1

Nr. Reg. 01-2119486557-22-XXXX

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

CAS 15 ≤ x < 16,5 Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336,
Aquatic Chronic 2 H411

CE 927-510-4

INDEX

Nr. Reg. 01-2119475515-33-XXXX

1,2-DICLOROPROPANO

CAS 78-87-5 9 ≤ x < 10 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332

CE 201-152-2

INDEX 602-020-00-0

Nr. Reg. 01-2119557878-16-XXXX

D-LIMONENE

CAS 5989-27-5 0,75 ≤ x < 0,85 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317,
Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota C

CE 227-813-5

INDEX 601-029-00-7

Nr. Reg. 01-2119529223-47-XXXX

CITRALE

CAS 5392-40-5 0,1 ≤ x < 0,2 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317

CE 226-394-6

INDEX 605-019-00-3

Nr. Reg. 01-2119462829-23-XXXX

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL**

CAS 80-54-6 0,1 ≤ x < 0,2 Repr. 2 H361f, Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 201-289-8

INDEX

Nr. Reg. 01-2119907954-30-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 30,00 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti diretti d'acqua.

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver letto tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabili nell'aria.

Utilizzare ad una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria.

Spruzzare per brevi intervalli e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C/122 °F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 2B

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1200	197		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale			VND	125 mg/kg/24h				
Inalazione			VND	185 mg/m3			VND	8710 mg/m3
Dermica			VND	125 mg/kg/g			VND	208 mg/kg/g

IDROCARBURI, C3-4

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	DEU	2400	1000		
TLV-ACGIH			1000		

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1200	197		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemic i cronici
Orale			VND	125 mg/kg/24h				
Inalazione			VND	185 mg/m3			VND	8710 mg/m3
Dermica			VND	125 mg/kg/g			VND	208 mg/kg/g

1,2-DICLOROPROPANO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	47	10		
VLEP	FRA	350	75		
TLV	GRC	350	75		
TLV-ACGIH		46	10		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,08	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,008	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,676	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,067	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,027	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,088	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemic i cronici
Orale		2,29 mg/kg		0,52 mg/kg				
Inalazione	28,88 mg/m3	28,88 mg/m3		14,44 mg/m3	57,75 mg/m3	57,55 mg/m3		28,88 mg/m3
Dermica	0,67 mg/cm2	1,03 mg/kg	0,69 mg/cm2	0,52 mg/kg	1,39 mg/cm2	2,07 mg/kg	1,39 mg/cm2	1,03 mg/kg
		bw/d		bw/d		bw/d		bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
D-LIMONENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
AGW	DEU	110	20	220	40	
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,014	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,85	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,385	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,8	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	133	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,763	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale			NPI	4,8 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	NPI	16,6 mg/m ³	NPI	NPI	NPI	66,7 mg/m ³
Dermica	NPI	NPI	NPI	4,8 mg/kg bw/d			NPI	9,5 mg/kg bw/d

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0024	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0002	mg/l
	4	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,528	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0528	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0204	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,049	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,046	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Inalazione	NPI		0,0593 mg/m ³	0,0593 mg/m ³	NPI	NPI	NPI	0,21 mg/m ³
Dermica	0,41 mg/kg bw/d	0,205 mg/kg bw/d	0,41 mg/kg bw/d	0,0342 mg/kg bw/d	0,41 mg/cm ²	NPI	0,41 mg/cm ²	0,0569 mg/cm ²

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ;

NPI = nessun pericolo identificato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti):

Materiale (spessore, mm): nitrile (0,4 mm).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	aerosol
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	< -100* °C
Punto di ebollizione iniziale	> -42* °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< -80* °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	1,8 % (V/V)
Limite superiore infiammabilità	9,5 % (V/V)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	3,2 ba(20 °C)
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,71
Solubilità	solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

*propellente.

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 99,80 % - 708,58 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Attacca diversi tipi di materie plastiche.

1,2-DICLOROPROPANO

Si decompone a contatto con: fiamme libere, superfici surriscaldate. Attacca: leghe di alluminio, materie plastiche.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio per 36 mesi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Può reagire pericolosamente con: acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, perossidi.

IDROCARBURI, C3-4

Può reagire pericolosamente con: acidi, basi, perossidi, acetilene.

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Può reagire pericolosamente con: acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, perossidi.

1,2-DICLOROPROPANO

Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini, metalli alcalino terrosi.

10.4. Condizioni da evitare

Vedi sezione 7.

Evitare il contatto con sostanze acide e basiche che potrebbero deteriorare il contenitore. Evitare l'esposizione a: alte temperature (>50 °C), fiamme libere, fonti di accensione, fonti di calore, superfici surriscaldate, calore. Possibilità di esplosione.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare l'esposizione a: alte temperature, calore, fiamme libere, fonti di accensione, superfici surriscaldate. Possibilità di esplosione

Evitare il contatto con: acidi, basi, perossidi, agenti ossidanti, agenti riducenti.

10.5. Materiali incompatibili

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Tenere separato da: acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, perossidi.

IDROCARBURI, C3-4

Tenere lontano da: acidi, basi, perossidi, agenti ossidanti forti.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

Tenere separato da: acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, perossidi.

1,2-DICLOROPROPANO

Attacca diversi tipi di materie plastiche Attacca: alluminio, leghe di alluminio.

D-LIMONENE

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

1,2-DICLOROPROPANO

Scaldato a decomposizione emette: acido cloridrico, fosgene.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

IDROCARBURI, C3-4

Inalazione.

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Inalazione dei vapori, ingestione.

1,2-DICLOROPROPANO

Inalazione, ingestione.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Inalazione dei vapori, ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

IDROCARBURI, C3-4

Rischio di asfissia in ambienti chiusi. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Contatto (liquido): congelamento.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

D-LIMONENE

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI, C3-4

LC50 (Inalazione)	> 20000 mg/l/4h topo
-------------------	----------------------

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg coniglio
LC50 (Inalazione)	> 5000 mg/l ratto

1,2-DICLOROPROPANO

LD50 (Orale)	1900 mg/kg rat
LD50 (Cutanea)	8750 mg/kg art

D-LIMONENE

LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg ratto (metodo OECD 423).
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg coniglio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL**

LD50 (Orale) 1390 mg/kg ratto (metodo OECD 401)
> 2000 mg/kg ratto (metodo equivalente o similare a OECD 402).

LD50 (Cutanea)

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio
LC50 (Inalazione) > 5000 mg/l ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.
Contiene:

Sensibilizzazione cutanea
BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Sensibilizzazione cutanea (test di massimizzazione su porcellino d'india): sensibilizzante (metodo OECD 406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Tossicità genetica in vitro (saggio di reversione batterica, test di Ames): negativo (metodo OECD 471).
Tossicità genetica in vivo (test del micronucleo in cellule di mammifero): esito (metodo OECD 474).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL**

Test in vivo hanno evidenziato chiari effetti sugli organi riproduttivi degli esemplari maschi (dati di letteratura, sito ECHA).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

D-LIMONENE

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

D-LIMONENE

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto

D-LIMONENE

Tossico per aspirazione.

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**IDROCARBURI, C3-4**

EC50 - Crostacei 14,22 mg/l/48h (butan)

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h Daphnia magna, OECD Guideline 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

1,2-DICLOROPROPANO

LC50 - Pesci 127 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 11,5 mg/l/48h Daphnia magna

D-LIMONENE

LC50 - Pesci 0,72 mg/l/96h Pimephales promelas (metodo OECD 203).

EC50 - Crostacei 0,307 mg/l/48h Daphnia magna (metodo OECD 202).

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,174 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (metodo OECD 201).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

NOEC Cronica Pesci 0,059 mg/l Pimephales promelas (metodo OECD 212).
NOEC Cronica Crostacei 0,153 mg/l Daphnia magna (metodo OECD 202).
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,08 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (metodo OECD 211).

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL

LC50 - Pesci 2,04 mg/l/96h Danio rerio (metodo OECD 203).
EC50 - Crostacei 9,84 mg/l/48h Daphnia magna (metodo OECD 202).
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 92,5 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LC50 - Pesci > 134 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei 12 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI, C3-4
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Rapidamente degradabile

1,2-DICLOROPROPANO
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile

D-LIMONENE
Rapidamente degradabile

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI, C3-4
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,8

1,2-DICLOROPROPANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,99

D-LIMONENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38

BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,2

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-DICLOROPROPANO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,72

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore ai 70 °C può scoppiare.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA: 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN: AEROSOL

IMDG: AEROSOLS

IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN: NO

IMDG: NO

IATA: NO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
IMDG:	Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	EMS: F-D, S-U	Quantità massima: 100 Kg	Istruzioni Imballo: 130
	Cargo:	Quantità massima: 25 Kg	Istruzioni Imballo: 130
	Pass.:	A802	
	Istruzioni particolari:		

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3aRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 09,50 %

TAB. D Classe 5 30,00 %

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)
WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
IDROCARBURI, C3-4
IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
1,2-DICLOROPROPANO
D-LIMONENE
BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL
CITRALE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Press. Gas (Liq.)	Gas liquefatto
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH208	Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02.